

RACCOMANDATA

Lodevole
Consiglio di Stato
Residenza governativa
6500 Bellinzona

Att. Onorevoli Gobbi e Zali

Agno, 15 giugno 2020

problematiche della circolazione stradale

Onorevoli Consiglieri di Stato,

il Comitato direttivo dell'Unione Automobilisti e Motociclisti si è riunito per esaminare la situazione allo stato attuale di diverse problematiche legate al settore della circolazione stradale. Trascorsa l'emergenza Covid-19, abbiamo quindi deciso di scrivervi per esporre dei punti che necessitano al più presto di correttivi da parte del Governo e dei relativi servizi.

Ecco le nostre richieste.

1. RADAR AMICI

Convinti che la prevenzione sia più importante della repressione, anche alla luce della decisione del Parlamento di segnalare i radar mobili (poi sfociata nella segnalazione settimanale a tutti nota), chiediamo al Consiglio di Stato di predisporre la collocazione di "radar amici" (se del caso con la spesa a carico dei Comuni richiedenti controlli) nei punti pericolosi e dove si ipotizza la posa di apparecchi radar mobili o semistazionari. Naturalmente questi "radar amici" dovrebbero venir stazionati anche (e specialmente) in assenza dei "radar punitivi" altrimenti non avrebbero un gran senso.

Lo scopo che si raggiungerebbe è duplice. Infatti, il "radar amico" avvisa l'utente di un possibile superamento del limite, invitandolo perciò a rallentare e creando prevenzione vera. Se poi, l'automobilista o il motociclista dovesse ignorare l'avvertimento, verrebbe punito come merita, mettendo in atto una giustificata

repressione.

Sappiamo che questo porterebbe a un minor introito a seguito di una riduzione delle multe, ma si farebbe della Giustizia con la G maiuscola.

2. COMMISSIONE SEGNALETICA

La situazione della segnaletica in Ticino mostra dei contesti non corretti, non chiari o contraddittori, che danno origine a confusione e (purtroppo) ad abusi.

Vi sono troppe situazioni che lasciano l'utente nell'incertezza sul limite da rispettare. L'esempio più eloquente si presenta quando non è posato il cartello di "*fine 50 - limite generale*" non è segnalato cessare la sua validità, nonostante la zona abitata sia terminata.

Capita di conseguenza troppo spesso che la Polizia (e in modo particolare certe Polizie locali) situino degli apparecchi proprio quando chi circola ha l'impressione che sia terminata la validità del "*limite generale*". Abbiamo una serie di esempi che vi risparmiamo per evitare inutile prolissità.

Chiediamo quindi che venga istituita una commissione per il controllo della segnaletica allo scopo di eliminare distorsioni inaccettabili. Qualora questa dovesse già esistere (come indicatoci), chiediamo che la stessa venga tolta dal letargo e rinvigorita. La nostra Associazione è disposta a mettere a disposizione gratuitamente un nostro rappresentante.

Inoltre, sempre per ovviare a multe legate a cambiamenti repentini e importanti del limite di velocità, chiediamo che le riduzioni del limite uguali e superiori a 20 km/h siano segnalate da una luce lampeggiante. La modifica risulta così più visibile, incrementando anche (e non è poco) la prevenzione.

3. TASSE DI CIRCOLAZIONE

Per la fissazione delle prossime tasse di circolazione, chiediamo l'introduzione di un correttivo di semplice attuazione, che tenga in considerazione la percorrenza effettuata. È un criterio che meglio si conforma al fattore inquinamento e al principio secondo cui chi più inquina più paga.

Oltre alla classe energetica che considera le emissioni di CO₂, si potrebbe stabilire che un determinato numero di garagisti riconosciuti (quindi seri) certifichi nel corso del mese di dicembre di ogni anno i chilometri percorsi. La tassa dell'anno dopo beneficerebbe di un malus o di un bonus, rispetto al limite di km 18'000 annui (media svizzera).

4. PERICOLI PER I MOTOCICLISTI

Il Presidente di un'Associazione di motociclisti ci segnala che vi sono delle situazioni a rischio per chi conduce un veicolo a due ruote. Ci riferiamo in particolare a degli avvallamenti dell'asfalto e ai guardavia che nella loro parte bassa risultano pericolosi. Per questo secondo aspetto, abbiamo notato che nei punti pericolosi in Svizzera interna vengono posati degli elementi gialli in gomma dura che evitano l'effetto tagliente dei

montanti. Sappiamo che non si può intervenire a tappeto, ma ci aspettiamo maggiore sensibilità.

Auspichiamo quindi che le nostre richieste non vengano trascurate, in quanto ne va della sicurezza di tutti e di una correttezza nei confronti di chi paga per poter circolare.

Con i nostri migliori saluti.

UAM
il Presidente Avv. Rossano Guggiari